COMUNICATO:

Roma, 28 Febbraio 2018.

Apprendiamo dai mezzi di comunicazione che in questi giorni il nostro collega autista Fabio Fiesole è stato oggetto di licenziamento senza preavviso per aver denunciato pubblicamente, nel mese di dicembre, alcuni disservizi che AMA in quello stesso periodo, a detta del collega, non avrebbe potuto effettuare.

Non entriamo nel merito del ruolo politico che ricopre il collega autista Fabio Fiesole, sebbene ci sarebbe da fare l'elenco delle porcate che negli anni la sua compagine politica ha compiuto ai danni di questo Paese, di questa città e dei suoi abitanti (compresi noi lavoratori e lavoratrici). Tuttavia, licenziare un lavoratore che ha espresso il proprio parere su di un'azienda che da troppi anni non funziona a nostro modo di vedere non è tollerabile!!!

Non possiamo non sentirci indignati davanti a tale evento, perché a farne le spese è un lavoratore, padre di famiglia, che subisce senza dubbio un provvedimento sproporzionato all'evento contestato dall'azienda, sebbene la questione sembri più un regolamento di conti politico che altro.

Il provvedimento preso contro il lavoratore è comunque esagerato e ha il pretesto di intimidire chiunque altro voglia muovere una critica o raccontare la propria esperienza. La verità, invece, è che l'immagine di questa azienda viene lesa ogni giorno dall'inadeguatezza della nostra classe politica e, dalla complicità dei sindacati gialli che per decenni sono stati causa della mala gestione del servizio.

Basti pensare poi alle notevoli responsabilità della politica che sono emerse con l'inchiesta di Mafia capitale che produce ancora i ritardi e i disservizi che la città di Roma ha nel settore dei rifiuti; per non parlare poi, della responsabilità sempre politica di aver posizionato manager strapagati e inadeguati a ricoprire ruoli di primaria importanza all'interno dell'azienda e che dopo aver fatto danni sono andati via con laute ricompense.

COBAS AMA